CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
PUGLIA E MATERA

Quotidiano

Data 22-01-2021
Pagina 1+3
Foglio 1 / 2

L'epidemia Polemiche dopo il caso De Bartolomeo. S'intensifica l'indagine della Procura sui favori ai fuori lista

Rabbia per i vaccini ai costruttori

Anelli (Ordine dei medici): «Pretendiamo rispetto. E nelle Rsa anziani ignorati»

Ha sollevato un polverone di polemiche la notizia dei costruttori vaccinati, a cominciare da Domenico De Bartolomeo (ex presidente di Confindustria Puglia), per i lavori che le loro aziende stanno svolgendo negli ospedali. Anelli, presidente dell'Ordine dei medici: «Pretendiamo rispetto. È assurdo che anziani e dentisti vengano ignorati».

a pagina 3 **Della Rocca**

IL VACCINO

Fa discutere l'iniezione a De Bartolomeo. Parla il presidente dell'Ordine dei medici. Focolaio a Bitonto

Priorità anche ai costruttori Anelli lancia l'allarme: «Ignorati dentisti e anziani»

di **Antonio Della Rocca**

Fanno discutere i vaccini inoculati all'imprenditore Domenico De Bartolomeo e a sei suoi dipendenti, mentre sono ancora troppo pochi gli ultraottantenni pugliesi cui è stato somministrato il siero, «e soprattutto tanti operatori sanitari non risultano immunizzati», reclama il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e dell'Ordine dei medici di Bari, Filippo Anelli.

La somministrazione del vaccino Pfizer a De Bartolomeo, ex presidente di Confindustria Bari e Bat, sarebbe legata al fatto che la sua impresa, la Debar, partecipa alla ristrutturazione dell'ospedale San Paolo di Bari. È questo il chiarimento offerto dalla Regione e di cui prende atto con riserva il consigliere regionale del Pd e presidente della commissione Bilancio, Fabiano Amati, nell'attesa di ricevere dalle strutture competenti un dettagliato resoconto sullo stato dell'arte delle vaccinazioni.

A sentire la Regione, si starebbe procedendo nel rispetto pieno delle linee guida predisposte dalla struttura del commissario per l'emergenza Covid, Domenico Arcuri. Chi non ha bisogno d'altro per prendere una posizione netta sulla vicenda è Filippo Anelli, al quale basta la presa d'atto che nessuno dei 3952 odontoiatri pugliesi è stato, ad oggi, vaccinato. «Ci dovrebbe essere un maggiore rispetto della classe medica – osserva il presidente Anelli - che ha già pagato un prezzo altissimo con quasi trecento medici deceduti per Covid, di cui dieci in Puglia. I nostri odontoiatri - prosegue - corrono gravi rischi perché sono quelli che curano le malattie della bocca dei pazienti entrando in contatto con la saliva che è il mezzo con cui il virus si trasmette. Ci vuole rispetto verso queste persone da parte di chi governa certi processi, proprio per non offendere i professionisti che ogni giorno, nonostante tutto, continuano a lavorare e ad assicurare la tutela della salute».

I dati ufficiali dicono che sono 67.537 i vaccini anti Covid somministrati in Puglia. A fornire l'informazione, aggiornata al pomeriggio di ieri, è il ministero della Salute. Le Asl pugliesi, intanto, hanno dovuto ridurre il numero delle inoculazioni giornaliere dopo la frenata delle forniture da parte della casa farmaceutica belga. Una contromisura dettata dalla necessità di garantire l'esecuzione dei richiami con le scorte disponibili, nell'attesa del riallineamento delle consegne ai calendari stabiliti. La Puglia ha utilizzato il 72,4 per cento dei vaccini consegnati (93.325).

L'assessore alla Sanità, Pier Luigi Lopalco, ha fatto sapere che lunedì prossimo Pfizer dovrebbe consegnare altre 27mila dosi. «Sono ancora pochi gli anziani vaccinati – contesta Filippo Anelli -. Però il vaccino è stato somministrato a circa 6mila amministrativi, cosa che non contesto, ma ancora una volta credo che la priorità debba riguardare i professionisti che rappresento. Abbiamo visto che nella seconda ondata tanti medici sono deceduti, malgrado vi sia stata più disponibilità di dispositivi di protezione individuale che, invece, mancavano nella prima fase. Poi, sul fatto che le scelte fatte riguardo alla priorità delle somministrazioni possano dare adito a sospetti, credo che gli organi inquirenti non mancheranno di fare chiarezza».

Il consigliere regionale pd Fabiano Amati, dal canto suo, è convinto assertore dell'idea che la battaglia contro il Covid si vince superando le burocrazie e creando grandi centri vaccinali operativi senza soluzione di continuità, oltre che capaci di eseguire 20mila immunizzazioni al giorno. «Seguo con attenzione ciò che accade, ma aspetto il conforto delle informazioni che ho chiesto per capire come si sta operando. Se ciò che apprendo in queste ore dovesse avere il supporto dei dati, se cioè si avranno riscontri sulla violazione dei programmi - precisa -, chi mi conosce sa che non farò mancare la mia riflessione più appropriata». A Fasano, secondo quanto annuncia il consigliere Amati, nascerà il primo hub vaccinale della Puglia in una struttura ampia 4mila metri quadrati con una capacità di 2000 prestazioni giornaliere. Si tratta del padiglione espositivo messo gratuitamente a disposizione dell'Asl dal centro commerciale Conforama.

Nella mappa pugliese dei punti di somministrazione del vaccino fornita dal Ministero della Salute figurano l'Irccs Miulli di Acquaviva delle Fonti, il Policlinico e l'Irccs Giovanni Paolo II di Bari, l'Irccs De Bellis di Castellana Grotte, l'ospedale Dimiccoli di Barletta, il Perrino di Brindisi, gli Ospedali riuniti di Foggia, l'Irccs Casa sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo, l'ospedale Vito Fazzi di Lecce, l'Irccs Cardinale Panico di Tricase, l'ospedale San

156579

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FNOMCeO

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
PUGLIA E MATERA

Quotidiano

Data 22-01-2021
Pagina 1+3
Foglio 2 / 2

Giuseppe Moscati di Statte.

Intanto sono 110 i contagi accertati nella residenza per anziani Rssa Fondazione Villa Giovanni XXIII di Bitonto, dove nei giorni scorsi è scoppiato un focolaio Covid. Dopo i primi due casi positivi tra i dipendenti, i test antigenici rapidi avevano accertato la positività anche di quattro anziani. Il successivo screening a tappeto fatto dalla Asl con i tamponi molecolari ha rivelato un focolaio ben più esteso che coinvolge 30 dei 90 operatori e 80 sui 135 ospiti. Altre 19 persone sono rimaste contagiate nel centro polivalente per anziani Vivia, sempre a Bitonto: 4 dipendenti e 15 anziani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri della giornata

1.275
i nuovi casi

26
i decessi

11%
il tasso di positività

478
nuovi casi nel Barese

Hanno detto

Filippo Anelli
Sono stati immunizzati pochi anziani, invece è stato somministrato il vaccino a seimila amministrativi

Chiesti chiarimenti
Seguo quanto sta accadendo, attendo le informazioni che ho chiesto per capire come si sta operando

156579

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FNOMCeO